

## Rimini

# Questa volta ha fatto centro

*Migliaia di visitatori per i capolavori e per le ghiottonerie in piazza*

**OLTRE** 4300 visitatori per la mostra a Castel Sismondo. Decine di migliaia di persone in piazza Tre Martiri, per ammirare e gustare le prelibatezze di *Ciocco Rimini*. E anche nei negozi (praticamente tutti aperti) c'è stato l'assalto, «anche se gli acquirenti — ammettono dal consorzio Down Town — sono stati un po' fiacchi». Il tempo dello shopping arriverà, ma intanto questo ultimo fine settimana per il centro storico di Rimini si è rivelato qualcosa di più di una prova generale in vista del Natale. Perché le piazze e le strade così affollate, e i parcheggi praticamente già pieni alle 4 del pomeriggio, la fila ininterrotta di visitatori fuori dal Castel Sismondo (nonché alla *domus del chirurgo* e al Museo, *vedi articolo a fianco*), non si vedevano davvero da un po' di tempo.

**E IL MERITO** è stato soprattutto di *Ciocco Rimini*, la bella manifestazione messa in piedi dal Copic (il sindacato dei venditori ambulanti del mercato). Al debutto assoluto, *Ciocco Rimini* «è stato un successo inimmaginabile — conferma Nicola Angelini della Confindustria — Abbiamo 50mila, forse addirittura 60mila presenze. In corso d'Augusto non si camminava dalla gente, tutti gli espositori (chiamati da varie regioni d'Italia, causando qualche risentimento tra i pasticceri riminesi, ndr) hanno esaurito i loro prodotti». Ecco perché il Copic intende replicare *Ciocco Rimini* anche per l'anno prossimo. «Non solo — annuncia Angelini — la formula è stata talmente riuscita, che con l'amministrazione comunale abbiamo già cominciato a ragionare su come impostare il mercatino natalizio in piazza Tre Martiri. Sarà molto simile a quel-

lo che si è visto in questi giorni a *Ciocco Rimini*».

**MA QUESTO** weekend non è stato soltanto una grande abbuffata.

Tra sabato e domenica sono entrate a Castel Sismondo, per ammirare i 65 capolavori della mostra *Da Rembrandt a Gauguin a Picasso*, oltre 4300 persone (2500 solo domenica). «Abbiamo superato quota 50mila presenze dall'inizio della mostra — ammette l'organizzatore e curatore dell'evento, Marco Goldin — Siamo andando così bene, che il museo di Boston ci ha concesso di tenere le opere una settimana in più. E questo perciò significa che la mostra si chiuderà non più il 14 marzo, ma il 21. E se andremo avanti di questo passo,

**LA DEROGA**  
**Quasi certamente**  
**le vetrine saranno**  
**aperte**  
**il 1° gennaio**

supereremo abbondantemente le 150mila presenze!».

**DEGNA** cornice degli eventi nel centro storico sono sta-

ti i negozi: praticamente tutti aperti. «Si è lavorato, non molto, ma si è lavorato — spiega del consorzio Downton Leonardo Casadei — Le domeniche vere per lo shopping natalizio però saranno le prossime». Non pochi negozi hanno già iniziato, più o meno velatamente, le vendite promozionali. La crisi si fa sentire. Ecco perché «chiederemo al Comune di Rimini di concedere la deroga per Capodanno, e permettere così ai negozi di stare aperti l'1 gennaio — annuncia il presidente di Confindustria Richard Di Angelo — E' un'occasione troppo importante per sciuparla, specialmente per le attività a Marina centro».

**Manuel Spadazzi**

**IL MERCATINO**  
**Ciocco Rimini**  
**ha aperto**  
**la strada**  
**al Natale**